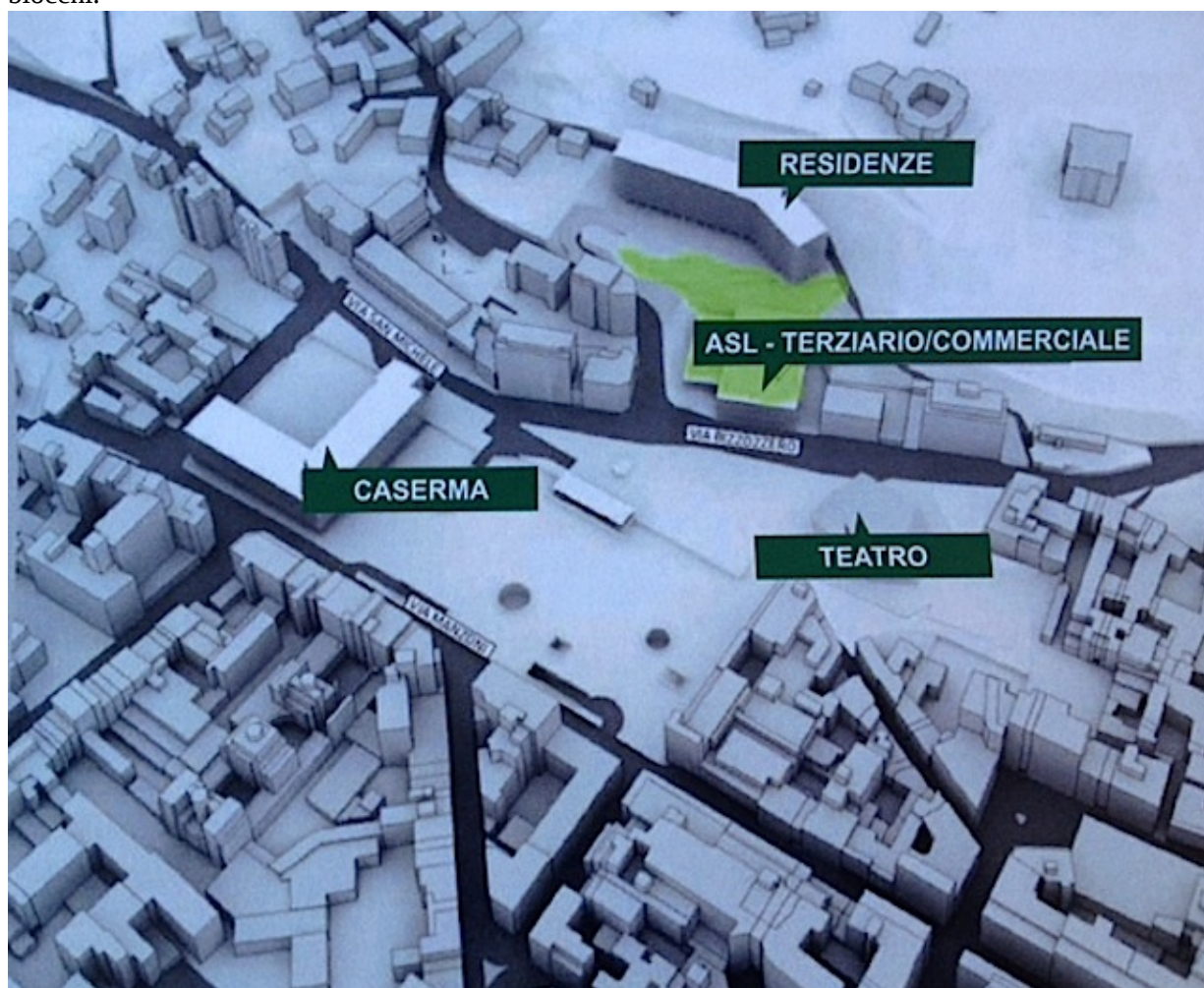


Piazza Repubblica, quelli del “No”

Pubblicato: Martedì 23 Dicembre 2014

Il nuovo teatro di Varese arriverà nel 2018, si tratta di progetto che nasce con molta concertazione e una grande sintonia tra istituzioni e forze politiche. Tutto bene? Per qualcuno non è così. A partire dal Sel, che nonostante sia in maggioranza in Provincia, e l'ente sia d'accordo, vuole invece che la partita si blocchi.



"Non si possono impegnare 30 milioni di danaro pubblico su un progetto senza prima valutare seriamente tutti i suoi effetti oltre che la sua reale fattibilità" afferma il consigliere comunale vendoliano Rocco Cordì. **Il nuovo Teatro non è una priorità per Varese.** E i venti milioni di euro della Regione potrebbero essere utilizzati per gli altri problemi della città. E' la posizione di Sel, sulla costruzione del nuovo teatro in piazza Repubblica, e sull'accordo di programma che porterà alla trasformazione della piazza. Sel critica anche il centrodestra e il Pd poichè l'accordo sarebbe maturato in un clima di larghe intese. La posizione del partito è stata espressa in una conferenza stampa dal consigliere comunale **Rocco Cordì**, dal consigliere provinciale **Alberto Tognola**, dal coordinatore della segreteria **Claudio Mezzanatica**.

Un altro no, viene dal **Movimento 5 Stelle**, che ritiene non prioritario questo intervento: "Un progetto che poteva tranquillamente limitarsi alla riqualificazione della ex caserma e della Piazza, rimandando a

tempi migliori ciò che oggi appare chiaramente una velleità, tesa a predisporre la futura propaganda elettorale in favore di chi concepisce il cittadino solo alla stregua di un voto".

([Il documento completo del M5S](#)).

Ieri ha annunciato il suo no anche il **comitato Varese 2.0**, che tuttavia sta un po' mutando pelle. Il gruppo aggrega ormai tutti i comitati cittadini nati per battaglie specifiche come l'opposizione al parcheggio della prima cappella o la contrarietà alla cava di Cantello. Il portavoce è l'agronomo Daniele Zanzi e il gruppo ha detto di essere contrario alla sistemazione della piazza.

([l'articolo](#))

Il progetto invece nasce con una larga condivisione di istituzioni e forze politiche. Domenica scorsa, all'interno della caserma, [è stato firmato l'accordo di programma](#). Ecco il primo disegno di massima del Masterplan, ed ecco [una lunga intervista con il vicesindaco Mauro Morello](#), assessore alle grandi opere, che spiega come sarà riempito il progetto, e che dall'abbattimento del collegio sant'Ambrogio nascerà una palazzina di servizio, ma anche un comparto privato e un belvedere.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it